

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	32 (1975)
Heft:	6
Rubrik:	Gioventù + Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

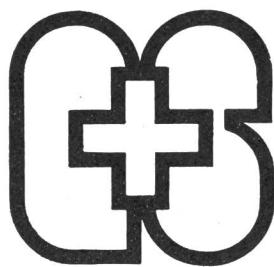
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



60. rapporto SRGS a Bellinzona: entusiasmo, lavoro e distensione

Vico Rigassi

Sono abituato da molti anni ai raduni annuali dei responsabili cantonali di «Gioventù e Sport», come anche a quelli primaverili del Servizio romando di informazione (che include anche il Ticino); questi ultimi hanno il pregio di avere sempre un marchio prettamente latino. Ciò non ha impedito all'amico Aldo Sartori, presidente in carica per l'anno corrente, di aprire, venerdì 2 maggio alle 14.30 e sabato 3 maggio alle 8 precise, le riunioni (questa precisione «orologera» ha fatto grande piacere al dott. Walter Zimmermann, capo della sezione G+S della Scuola di Macolin, che ha seguito molto attentamente i lavori). Non mi dilungherò sulle nutriti discussioni, perché esse servirono soprattutto a preparare un'attitudine unica da adottare in occasione dell'assemblea annuale dei capi degli uffici cantonali del 18 e 19 giugno p.v. a Basilea; a questa, sui principali argomenti all'ordine del giorno, il vallesano André Juillard — che fa sempre sentire la voce della saggezza — sarà il portaparola del SRGS. Una sola constatazione s'impone: i cantoni romandi, il Giura ed il Ticino (con un numero troppo ristretto di impiegati) studiano sempre a fondo tutti i problemi di «Gioventù e Sport», movimento del quale non voglio veder frenata la irresistibile ascesa dalle misure di austerità economiche prese dal Consiglio federale, per quanto queste siano anche comprensibilissime. Juillard, Sartori, Lecoultr (che sostituiva Elia Tacchella, assente per un lieve intervento operatorio, non già per le sfortunate calcistiche del F.C. Boudry da lui allenato), Fragnières, Kolly (grande argentiere dell'associazione), Vuillamoz, Mauron, Meier, Mühlethaler, Mario Giovannacci ed il tecnico Damiano Malaguerra hanno ribadito l'identità di vedute dei cantoni romandi e del Ticino, sono intervenuti con proposte piene di buon senso, hanno chiesto delucidazioni al dott. Zimmermann, che, dal canto suo, ha sempre trovato le parole adatte a mettere tutti d'accordo. Questo fu il lato confortante delle assise, la cui importanza venne però notevolmente aumentata da tre manifestazioni marginali alle quali abbiamo assistito con particolare piacere.

Costituita la commissione stampa G+S del Ticino

Conformemente alle direttive della SFGS di Macolin, il Ticino è stato il primo cantone a costituire una propria commissione-stampa di G+S, separando nettamente il settore stampa/mezzi di informazione da quello propaganda/pubblicità.

L'Associazione tivinese della stampa aveva delegato il collega ed amico Otto Guidi di Lugano, l'Associazione ticinese dei giornalisti sportivi il suo presidente Vittorino Maestrini, vicere-dattore-capo del «Corriere del Ticino», la TSI il capo dei servizi sportivi Stelio De Lorenzi, la RSI pure il suo capo dei servizi sportivi Luigi Morandi; Aldo Sartori e Mario Giovannacci rappresentavano l'Ufficio cantonale G+S, Vico Rigassi la sezione stampa della SFGS, l'amico Dell'Avo la nostra rivista. Se-

duta costitutiva semplice e breve (il dott. Zimmermann vi assisteva quale invitato) che ha confermato come tutti i mezzi d'informazione del Ticino siano vicini al movimento «Gioventù e Sport».

Atto secondo

Per la cena ufficiale, Celeste Berini, dell'Hotel Unione Turrita aveva preparato una magnifica «lessata» che portava anche il marchio gastronomico di Sartori. A nome del Consiglio di Stato del canton Ticino — generoso offerente —, l'on. Consigliere di Stato dott. Argante Righetti, lasciò una grande impressione col suo chiaro e luminoso discorso, tenuto in un francese perfetto. Espresse i ringraziamenti di tutti il direttore dell'Amministrazione militare federale, Arnoldo Kaech, il quale ricordò come nel 1946 fece la conoscenza di Aldo Sartori, come si interessò all'IP prima a «Gioventù e Sport» poi, movimento del quale fece una bella apologia, ricordando l'opera di Ernesto Hirt, quella del direttore attuale dott. Kaspar Wolf (presente con la gentil signora), del colonnello Bruno Soldati, comandante il terzo circondario delle guardie delle fortificazioni ad Andermatt (che ha sempre messo le caserme ed il personale al servizio del Ticino come di altri cantoni), del prof. Oscar Pelli, festeggiatissimi. La serata si concluse tra lieti conversari in un clima di calorosa comprensione.

Atto terzo

Quasi tutti i delegati visitarono gli uffici di G+S Ticino, apprezzandone la razionale organizzazione, malgrado l'evidente mancanza di «spazio vitale», e soprattutto la cordiale atmosfera di stretta collaborazione tra il capo ed i suoi collaboratori. Poi partenza, in auto, per uno dei più rinnomati ritrovi tipici della gastronomia nostrana, il grotto Monticello presso S. Vittore, della famiglia Marcacci (costatando che si era nei Grigioni), il dott. Zimmermann si mise a parlare il «poschiavino»: affettati (col famoso «parsut» della Mesolcina), risotto al dente, spettacoloso come il «Nostrano» di casa; non si poteva concludere in un modo più tipicamente simpatico un raduno che lascerà a tutti un profondo e duraturo ricordo che implica un grazie di cuore soprattutto ad Aldo Sartori.



Dal SRI al SRGS: breve istoriato

Aldo Sartori

Dopo il 60.mo «rapporto» del SRGS dello scorso maggio a Bellinzona, è con non celata soddisfazione, e anche con un po' di fierezza e di orgoglio, uniti alla fortuna e al privilegio di averne potuto vivere tutta... l'avventura per ben 32 anni, che mi piace riassumere, sia pure con la massima concisione (ma è possibile?), le principali tappe del SRI (poi SRGS), fare insomma un bilancio di questo che è uno dei rari organismi creati durante l'ultima guerra mondiale e che ancor oggi è vivo e vitale con una intensa attività.

Voleva essere, il SRI, un organismo per la propaganda che agiva in un'epoca assai difficile dopo che il Consiglio federale, in virtù dei pieni poteri, aveva introdotto l'IP, basata sul **volontariato**, per sostituire l'**insegnamento preparatorio della ginnastica**, e dopo che, nel dicembre del 1940, il popolo, a enorme maggioranza, aveva respinto il progetto di legge tendente a rendere la stessa IP obbligatoria. Si voleva qualcosa per preparare la gioventù maschile, moralmente e fisicamente, ad essere pronta per entrare nell'esercito... Quindi questa **«istruzione premilitare»** doveva imporsi in una atmosfera di indifferenza, di ostilità, contro il militarismo: la sua partenza è stata molto difficile, e per riuscire era necessario lavorare, lavorare e ancora lavorare per convincere.

John Chevalier (Ginevra), con il preciso scopo di organizzare la propaganda per l'IP in Romandia, propose al «maggiore Hirt» la creazione di una squadra di propagandisti che sarebbero stati istruiti in corsi speciali. Dopo uno studio molto profondo — poiché si sarebbe fatta un'eccezione per la Romandia, ciò che era abbastanza azzardato a quell'epoca! — l'idea fu accettata e un primo «rapporto» venne convocato a Losanna per il 6 dicembre del 1943: fu una seduta che, per coloro che l'hanno vissuta, sarà indimenticabile (la presiedette John Chevalier con Humbert-Louis Bonardelly). Essa segnò l'inizio di una magnifica avventura: quella dell'amicizia e del lavoro combinati che portò, per turno, ogni volta, in varie città di Romandia, del Ticino e del Giura bernes, queste due ultime regioni essendo state ammesse al SRI soprattutto per affinità linguistiche e di problemi in comune. Un organismo, il SRI, che non tardò ad imporsi, a far udire la sua voce, a farsi valere adottando, a ogni «rapporto», delle «risoluzioni» fra le quali mi piace citare alcune fra le prime e le più importanti per il movimento in atto.

Dapprima, al Capo del DMF sulla «organizzazione futura dell'IP» (1945):

- definizione dell'IP
- organizzazione dell'IP
- programma dell'IP
- corsi complementari.

Poi:

- reclutamento dei capi IP
- modifiche al film «La jeunesse prépare son avenir»
- baracche militari
- guida per l'allenamento dei monitori
- esami medico-sportivi
- assicurazione militare
- canzoniere
- esami di ginnastica al reclutamento
- corse di orientamento
- presentazione dei risultati dell'IP al reclutamento
- l'affisso IP
- trasmissioni radiofoniche
- conferenze
- rivista «Giovani forti — Libera Patria»
- bollettino-stampa e articoli di propaganda
- contatti con «Esercito e focolare»
- ecc., ecc.

Un piccolo bilancio che mi sembra possa giustificare la fondazione, l'esistenza, la funzione e, oggi, il lavoro compiuto da questo SRI, riconosciuto dall'OFI, prima, dalla SFGS, in seguito, che aveva designato il segretario di lingua francese quale uomo di collegamento (dapprima Lucien Pochon, poi Francis Pellaud, poi Charles Wenger e attualmente Bernard Zosso) e che poteva godere, sempre, della presenza di Hirt, di Rätz, di Kaech e di Wolf a mar-

care l'ufficialità e l'interesse per il lavoro svolto da coloro i cui nomi sono nella memoria di tutti.

Il SRI (oggi SRGS), nella naturale successione delle persone che l'hanno fatto vivere per ben 32 anni, può essere lieto e fiero di aver saputo mantenere intatta una eccezionale caratteristica: quella di essere una grande famiglia che ha operato in una magnifica amicizia in favore della gioventù, ciò che ha avuto, quali risultati, soltanto delle riuscite e dei successi. Il che è motivo di fierezza, di orgoglio e di incitamento a perseverare.



TICINO

CORSI MONITORI PER ORIENTISTI G+S

L'Ufficio cantonale, nell'intento di favorire lo sport dell'orientamento, molto diffuso anche nel Ticino, ha in programma, dal 6 al 9 ottobre 1975, a Bellinzona, un corso di formazione per monitori e monitrici G+S di questa disciplina.

Le iscrizioni devono essere indirizzate all'Ufficio cantonale Gioventù + Sport, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona (tel. 092/24 17 12) entro il 1° luglio 1975.



Corso cantonale di alpinismo G+S 1975

L'Ufficio cantonale G+S Ticino organizza nel corso dell'estate due corsi di alpinismo ai quali potranno partecipare i giovani in età G+S (ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni, svizzeri o stranieri domiciliati).

Chi volesse partecipare a uno di questi corsi è pregato di rinviare la cedola di adesione sottostante, entro il **20 luglio 1975**, all'Ufficio cantonale G+S, via Nocca 18, 6500 Bellinzona.

CEDOLA DI ADESIONE

Corso cantonale di alpinismo

Desidero partecipare al corso che si terrà a **Plansecco** (Valle Bedretto)

dal 18 al 23 agosto 1975 *

oppure

dal 25 al 30 agosto 1975 *

Cognome, nome: _____

Anno di nascita: _____

Indirizzo esatto: _____

* Segnare con una crocetta il corso desiderato.